



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
" GIUSEPPE VERDI"
Via Casella - tel. . 091 6831487 fax 091 226881
C.F. 80027450826 - COD.MECC. PAIC 87800P
90145 – PALERMO



www.icsverdi.it e-mail paic87800p@istruzione.it

Circ. n.235

Palermo, 21/03/2020

Ai Docenti
Ai Genitori
AI DSGA
Al sito web

OGGETTO: Ulteriori indicazioni operative sull'importanza della relazione interpersonale e della immediatezza del feedback nella Didattica a distanza-Nota MI 388 del 17 marzo 2020.

Com'è noto il DPCM 4/03/2020 nel sospendere le attività didattiche nelle scuole, affida al Dirigente scolastico il compito di attivare modalità di didattica a distanza. Con la circolare n.230 del 5 Marzo 2020, sentito il Team digitale, sono state attivate le Classi virtuali.

L'I.C. Giuseppe Verdi, pertanto, ha attivato entro il 7 di Marzo 2020 le aule virtuali per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. Con circolare n 232 dell'11 Marzo anche la Scuola dell'Infanzia ha attivato forme di DAD. I primi esiti del monitoraggio interno su questa fase iniziale della DAD hanno dato ampia prova che le aule sono attive. I docenti hanno scelto liberamente tra video lezioni dal web, lezioni sincrone, video lezioni personali; sono stati caricati materiali di studio, esercizi etc. A questo proposito, si ringraziano i Docenti per l'impegno profuso nella fase di attivazione delle aule virtuali, realizzando, nell'emergenza, un'impresa mai tentata prima con grande dedizione professionale. Da questo momento, dopo la fase di attivazione, comincia una fase di coordinamento in cui bisogna porsi alcuni obiettivi di miglioramento e condividere alcuni paradigmi sottesi alla didattica a distanza.

E'importante precisare che la didattica è scienza della comunicazione disciplinare basata sulla relazione interpersonale e che in questa situazione emergenziale, all'alunno viene a mancare il contatto diretto con il docente, pertanto, è necessario ristabilire forme di relazione umana anche a distanza. Proprio per tale ragione, con la circolare n.231 del 9 Marzo, "Attività didattica a distanza: prime istruzioni operative e applicazione della Nota Ministeriale n.279 dell'8Marzo 2020, si raccomandava di *"abbandonare progressivamente la mera trasmissione di materiali in quanto non assimilabile alla didattica a distanza"* e si suggeriva l'uso di Skype.

Nella Nota ministeriale 388 del 17 Marzo viene chiarito definitivamente che: "Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento." La didattica a distanza, pertanto, prevede espressamente momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante restituisce agli alunni il senso di ciò che questi ultimi hanno prodotto in autonomia.

All'interno della relazione didattica, occupa, pertanto, un posto di rilievo **la valutazione**: la nota 388 dedica particolare attenzione alla costante valutazione delle attività didattiche a distanza, dichiarando necessario procedere “*secondo i principi di tempestività e trasparenza*” che “*debbono informare qualsiasi attività di valutazione*”. Per tale ragione, i docenti utilizzeranno ogni strumento a loro disposizione per inviare feedback costanti agli alunni: dalle correzioni in piattaforma, al registro elettronico, al fine di essere trasparenti e tempestivi nella comunicazione, così come prevede la normativa vigente. Ciò per due ragioni: da un lato, la distanza impone di recuperare la relazione didattica che è fatta di scambio continuo (feedback), dall'altro, precisa la nota ministeriale: “*Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.*”

Per la scuola dell'infanzia, l'obiettivo è quello di *privilegiare la dimensione ludica* e l'attenzione per la relazione educativa con le figure di riferimento: bisogna evitare il mero invio di schede e materiali; sono opportuni, invece, *anche semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.*

Per la scuola primaria, l'obiettivo è mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza. *Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti*”. Per tale ragione, i Docenti della scuola Primaria utilizzeranno, a turno, la chat video dalla piattaforma Weschool da loro adottata. I CDC, convocati in video chiamata con circolare successiva, sono tenuti a stabilire turnazioni dei docenti per effettuare giornalmente almeno una lezione in modalità sincrona. Qualora la video lezione non si possa realizzare con la contemporanea presenza di tutti gli alunni della classe, è possibile la suddivisione in gruppi. In ogni caso, si raccomanda di privilegiare la relazione diretta con gli alunni, la lezione sincrona anche su Skype, i video autoprodotti, le modalità cooperative, gli aspetti ludici e gli esercizi interattivi.

Per la scuola secondaria di primo grado- L'obiettivo da perseguire sullo sfondo, rimane combattere il rischio di isolamento e di demotivazione e mantenere vivo il senso di appartenenza. Per tale ragione, oltre alle lezioni in modalità sincrona (es. via Skype) si suggeriscono lavori cooperativi da far realizzare agli alunni in videochiamata. Si ricorda, infatti, che il POFT dell'Istituto Giuseppe Verdi si richiama espressamente al metodo cooperativo di Stefano Rossi. E' arrivato il momento di sperimentare e privilegiare, anche nella DAD, il metodo di lavoro a coppie.

La lezione sincrona non va intesa come modello in cui l'insegnante fa un lungo monologo, ma come spazio di dialogo (anche di 30'/45') finalizzato alla co-costruzione di sapere condiviso, alternato allo studio personale. In questo momento di emergenza gli insegnanti sono chiamati a svolgere pienamente la loro funzione di “differenziale di sviluppo”: sviluppare le potenzialità significa recuperare pienamente il senso dell'insegnamento come relazione d'aiuto. Ciò che un alunno può saper fare da solo si moltiplica con l'aiuto di un insegnante che lo sostiene emotivamente nel momento stesso in cui quest'ultimo pensa di non farcela (teoria dello sviluppo prossimale di Vygotskij).

Nella nota Ministeriale 388 ricorrono le parole: restituzione, valutazione costante e feedback: sono i concetti operativi cui fare riferimento nella DAD.

Si ricorda brevemente la definizione di feedback secondo il modello di comunicazione efficace e PNL: il feedback è la risposta che riceviamo dall'interlocutore che ci dà informazione su quanto del nostro messaggio sia passato durante la comunicazione e su come sia passato all'interlocutore.

La modalità per un corretto feedback è quella che è costituita di due momenti: nel primo l'insegnante riconosce quanto è stato fatto/compreso appropriatamente, nel secondo l'insegnante aggiunge cos'altro si deve migliorare o correggere.

I CDC, convocati in video chiamata con circolare successiva, e con il supporto del team digitale, sono tenuti a stabilire turnazioni dei docenti per effettuare giornalmente almeno una lezione in modalità sincrona.

Funzione di Progettazione e coordinamento dei CDC. Bisogna ricordare che la sospensione delle attività didattiche in presenza ha attivato una modalità a distanza con caratteristiche proprie non paragonabili alle 6 ore continuative di lezione in presenza. Si ricorda che devono essere evitati i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

Pertanto, i Consigli Di Classe, convocati in video chiamata congiuntamente ai membri del Team digitale con funzione di supporto, dovranno coordinare gli interventi sopra descritti (lezioni sincrone, lezioni via skype, feedback settimanali, etc) ed evitare eccessi e sovrapposizioni. **La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, [...] e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.** I CDC sono tenuti a stabilire turnazioni dei docenti per effettuare giornalmente almeno una lezione in modalità sincrona: la turnazione oraria sarà pubblicata sul sito della scuola, sulle aule virtuali, sul sito Facebook dell'Istituto. I CDC avranno cura di evitare il carico cognitivo eccessivo e prevedranno una equilibrata alternanza alla partecipazione alle aule virtuali in tempo reale, e lo studio autonomo in differita; inoltre stabiliranno turni per le video lezioni sincrone di tutti i docenti: questo avrà un grande valore motivazionale per gli alunni.

I CDC riferiranno alla Docente "Referente per il sostegno agli alunni e per il contrasto alla dispersione scolastica", i nominativi degli alunni che non si collegano alla piattaforma o aula virtuale.

Per gli alunni DSA e Bes Si avrà cura di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, *"i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali."*

Per gli alunni che si trovino in una situazione di disagio tale da non riuscire ad attivare la propria presenza in un'aula virtuale, i Docenti continueranno, come fatto finora, ad attivare strategie alternative per rimanere in contatto con loro: telefonicamente, via email, e via Whatsapp.

I CDC riferiranno alla Docente "Referente per il sostegno agli alunni e per il contrasto alla dispersione scolastica", i nominativi degli alunni che non si collegano alla piattaforma o aula virtuale.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. I docenti di sostegno continueranno, come hanno già fatto in questo primo periodo di emergenza, a mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato *da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback*

periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Si suggerisce di lavorare sulle emozioni, sul senso di appartenenza e sul gruppo classe per creare momenti di video chiamata di gruppo.

Per le famiglie: la didattica a distanza modificherà ancora una volta i rapporti tra famiglia e scuola. Ci piace pensare che siamo di fronte ad un nuovo patto educativo e che si stia formando una nuova alleanza. I docenti che entreranno nelle aule virtuali, di fatto entreranno maggiormente in contatto con la famiglia di ciascun alunno. La famiglia, d'altro canto potrà sentire più affettivamente vicini i docenti che fanno lezione, e potranno anche osservarli più da vicino. Viviamola come opportunità.

E' importante che in questa fase le famiglie sospendano le aspettative di ripristinare una normalità che in atto non c'è: non ci può essere una lezione Skype che impegni gli alunni, dai 3 ai 13 anni, per 6 ore al giorno: sarebbe dannoso per la salute e improduttivo. E d'altro canto in questo momento i genitori devono supportare i figli: l'autonomia non è un punto di partenza ma un punto di arrivo che è fatto di paziente esercizio.

Anche la famiglia ha una funzione di sviluppo potenziale irrinunciabile in questa nuova alleanza: aiutare i bambini e i ragazzi a comprendere ed accettare i feedback dei docenti e le loro valutazioni col supporto emotivo adeguato, incoraggiandoli sempre a riprovare fino ad ottenere il successo sperato. Ricordiamoci sempre che la valutazione è sul compito e non sulla persona e aiutiamo i ragazzi a capirlo.

Si raccomanda di lasciare lavorare gli studenti in autonomia e di non usare le aule virtuali per interagire al posto degli alunni coi docenti su questioni delicate come feedback e valutazioni. In questa fase di emergenza e di sperimentazione di una nuova didattica a distanza vogliamo garantire la continuità educativo-didattica e il necessario rispetto dei ruoli.

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Valeria Mendola**